

FIRE SAFETY ENGINEERING

TUUTI I MARTEDI'
10 febbraio-17 marzo 2009
dalle 15.00 alle 19.00

Nome

Cognome

Azienda

Indirizzo

CAP, Città

Titolo di studio

C.F.

P.IVA.

Tel.

Fax

E-mail

Data

Firma

Nel rispetto del D.Lgs. 196/2003, i dati acquisiti saranno utilizzati dagli organizzatori per informare su iniziative di specifico interesse.

Durata del corso: tutti i martedì dal 10 febbraio al 17 marzo 2009 dalle ore 15,00 alle ore 19,00.

Quota di iscrizione:
Soci Collegio 200 euro-----Non Soci 200 euro +IVA
da versare mediante bonifico bancario presso
la Banca di Credito Cooperativo di Sant'Elena
IT 59 J 08843 12100 000000473045 entro il **23/01/2009**

Numero posti disponibili : 45. Nel caso le adesioni superassero il numero massimo stabilito si darà precedenza secondo l'ordine cronologico di arrivo delle iscrizioni.

Modalità di iscrizione: l'iscrizione può essere fatta direttamente dal sito www.collegioingegneripadova.it o inviando tramite fax il modulo di adesione compilato in ogni sua parte allegando copia del bonifico allo 049/8756160.

Sede del corso: Auditorium dell'Ordine degli Ingegneri di Padova, Piazza Salvemini 2

Per informazioni:
Si prega di contattare la Segreteria del Collegio degli Ingegneri di Padova allo 049/8756160.



Ordine degli Ingegneri della
provincia di Padova

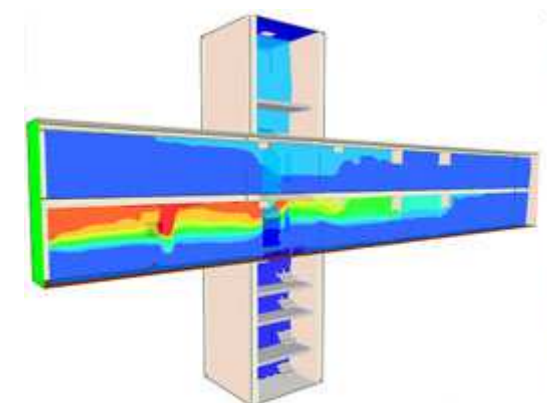
Collegio degli Ingegneri della
provincia di Padova



Comando Provinciale Vigili del
Fuoco di Padova



CORSO DI FORMAZIONE
FIRE SAFETY ENGINEERING
10 febbraio-17 marzo 2009



ORDINE DEGLI INGEGNERI
AUDITORIUM
Piazza Salvemini, 2
35131 PADOVA

Presentazione

La Fire Engineering è una strategia di prevenzione incendi che si basa sulla previsione della dinamica di un incendio tramite l'applicazione di idonei modelli di calcolo fondati sulle leggi della fisica e della chimica che regolano il fenomeno. Obiettivo di tale disciplina è quello di fornire precise valutazioni quantitative che permettano di valutare l'efficacia delle misure antincendio adottate e della gestione programmata dell'emergenza. Il DM 9 Maggio 2007 ha sancito l'introduzione dell'approccio ingegneristico nell'ordinamento di prevenzione incendi italiano: il ricorso alla soluzione ingegneristica è previsto nel caso di attività non regolate da specifiche disposizioni antincendio e, nell'ambito del procedimento di deroga, per l'individuazione di misure di sicurezza alternative a quelle tradizionali. Nel nuovo approccio ingegneristico confluiscono quindi diverse esigenze. Da un lato, quella del Legislatore di continuare a proteggere la sicurezza e l'incolumità di persone e cose. Dall'altro, l'esigenza del Progettista di maggiore flessibilità in determinate situazioni per le quali, si pensi ad esempio al problema rappresentato da edifici sottoposti a tutela architettonica, le norme tecniche che disciplinano la prevenzione incendi risultano di fatto inapplicabili per via dei vincoli imposti. Aspetto cruciale dell'analisi alla base dell'approccio ingegneristico consiste nella scelta e nell'impiego del modello di calcolo più opportuno con cui prevedere la sequenza temporale delle varie fasi in cui si evolverà l'evoluzione dell'incendio ipotizzato, date le diverse contromisure, di tipo attivo e passivo, previste.

Programma

- **10/02/09 Introduzione al corso:** Introduzione ed aspetti legislativi legati all'applicazione della fire safety engineering. La normativa in Italia: dalla Circolare 91/61 al D.M. 9 maggio 2007. *Ing. Eros Mannino*
- **17/02/09 Introduzione alla Fire Safety Engineering.** Excursus sulla FSE; potenzialità e limiti. La definizione degli scenari di incendio in relazione alla norma ISO TR 13387 ed esempio pratico. La teoria dei modelli alla base dei codici di calcolo a zone e CFD. *Ing. Vincenzo Puccia, Ing. Antonio Del Gallo*
- **24/02/09 Applicazione dei codici CFAST e FDS del NIST.** Applicazione pratica di CFAST. Applicazione pratica di FDS. Confronto dei risultati. *Ing. Giacomo Villi*
- **03/03/09 Lo studio del fenomeno incendio.** La chimica della combustione, il fattore di ventilazione, il calcolo della potenza termica RHR, gli incendi controllati dalla ventilazione e quelli controllati dal combustibile. Cenni sul D.M. 16 febbraio 2007 in rapporto alla fire safety engineering. Vie di esodo e fire safety engineering. *Ing. Vincenzo Puccia,*
- **10/03/09 Il nuovo quadro normativo sulla resistenza al fuoco:** D.M. 16 febbraio 2007, D.M. 9 marzo 2007. Applicazioni pratiche. *Ing. Antonio Del Gallo*
- **17/03/09 Il D.M. 9 maggio 2007. Il D.M. 9 maggio 2007.** Il sommario tecnico ed il SGSA. Esempi di sommario tecnico e SGSA. Le linee guida ministeriale per la valutazione dei progetti presentati con l'approccio prestazionale. Casi pratici di applicazione dell'approccio prestazionale. *Ing. Enrico Trabucco*

Obiettivi

Gli obiettivi del corso possono essere così riassunti:

- mostrare le varie fasi in cui si articola l'approccio ingegneristico alla prevenzione incendi, dall'individuazione degli obiettivi di sicurezza e dei parametri prestazionali più adatti date alcune ipotesi circa gli scenari di incendio fino alla redazione del Piano di gestione della sicurezza antincendio (SGSA);
- inquadrare i temi trattati rispetto alla numerosa e complessa legislazione vigente;
- fornire, mediante richiami teorici ed esempi pratici di calcolo, gli strumenti con cui affrontare la valutazione della protezione dai rischi legati al fuoco.

Particolare rilievo sarà dato all'applicazione dei codici di calcolo specifici per i diversi argomenti trattati.

